

**PCTO – PERCORSI PER LE COMPETENZE
TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PIANO DI ISTITUTO**



a.s. 2023/2024

DALL' ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL) AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La Legge 107/2015 ha reso i percorsi di **Alternanza Scuola Lavoro obbligatori e parte dell'offerta formativa** di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado. Erano previsti: un monte ore obbligatorio per ogni studente di almeno 200 ore nei Licei e di almeno 400 ore per gli Istituti Tecnici (nel secondo biennio e quinto anno) e una valutazione anche in occasione dell'Esame di Stato (oltre che requisito per l'ammissione allo stesso).

La Legge 145/2018 ha stabilito una riduzione delle ore da 200 a **90 per i Licei** e delle 400 a **150 per gli Istituti Tecnici** e una variazione nel nome: **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)**.

Con riferimento a queste modifiche legislative, il MIUR ha predisposto delle **"Linee Guida"** che pongono come obiettivi la dimensione orientativa dei percorsi e lo sviluppo di competenze trasversali, spostando il centro di interesse verso la formazione dello studente/cittadino.

Il comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 205/2019 prevede che i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Inoltre, l'effettuazione di tali percorsi rappresenta un prerequisito di accesso all'Esame di Stato.

In particolare il colloquio d'esame (secondo l'art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019), prevede che una sezione vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.), rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

Al fine di agevolare il lavoro delle commissioni d'esame, il Consiglio di classe, nella redazione del documento finale (*Documento del 15 maggio*) illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi (cfr. art. 14 del DM 37/2019 e art. 6 OM 205/2019). Le commissioni, pertanto, terranno conto dei contenuti del documento finale, nella conduzione del colloquio.

FINALITÀ DEI PCTO

La finalità dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento: **formazione integrale della persona e del sé** in qualsiasi modalità e in qualsiasi contesto. I PCTO rappresentano un’occasione preziosa in cui crescere, comprendere l’utilità del proprio curriculum, utilizzare quanto appreso ma apprendere anche altro, scegliere e agire responsabilmente, in un’ottica di *“apprendimento permanente”*, continuando quel processo educativo e formativo che consente di *“migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale”* (L 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51).

I nuovi percorsi si fondano su tre principali dimensioni: *curriculare, esperienziale, orientativa*. (Cfr. Linee Guida).

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, leggiamo nella Linee Guida, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell’orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull’auto-orientamento. Tutte le attività condotte nei PCTO devono essere finalizzate all’acquisizione delle competenze tipiche dell’indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, (Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente), quali:

MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI <i>(Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente)</i>			
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

La citata “Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente” declina ciascuna competenza in termini di capacità. Di seguito, la descrizione delle competenze individuate, come elaborata dal documento europeo ed ivi presentata in forma discorsiva.

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all’incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e

mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Particolare accento viene posto sul **monitoraggio** dei percorsi e sulla loro **valutazione** al termine; la scuola deve predisporre il Curriculum dello studente e al termine del percorso scolastico rilasciare la certificazione delle competenze. Il monitoraggio del percorso formativo, deve utilizzare idonei strumenti atti a rilevare non solo i traguardi definiti, ma anche il grado di consapevolezza personale attivato dallo studente.

I PERCORSI

L'istituto, negli anni, ha stipulato un numero rilevante di convenzioni con enti, associazioni, studi professionali e aziende del territorio e ha permesso anche agli studenti di proporre delle convenzioni non precedentemente attivate ma strettamente connesse ai propri interessi. Pertanto, l'istituto è intervenuto con i relativi aggiustamenti conservando tutti i progressi e i successi raggiunti negli anni precedenti e adattando l'organizzazione e l'offerta ai nuovi orientamenti europei.

Il presente progetto vuole offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare attività di inserimento in contesti extra scolastici e professionali, di sviluppare un approccio critico verso il mondo del lavoro ed acquisire competenze professionali mediante l'integrazione di attività in aula con attività in azienda/enti. Saranno privilegiati il rafforzamento della dimensione formativa con

percorsi centrati sull'apprendimento culturale, scientifico ed il potenziamento dell'interculturalità e dell'internalizzazione con situazioni immersive in lingua straniera o all'estero.

L'Istituto, infatti, intende favorire modalità didattiche innovative che, attraverso l'esperienza pratica, aiutino gli studenti a consolidare le conoscenze acquisite a scuola ed a testare sul campo le proprie attitudini, arricchendone la formazione ed orientandone il percorso di studi e le future scelte lavorative. A tal fine, l'Istituto si dota di Convenzioni con Enti ed Istituzioni locali e non, per la realizzazione di progetti coerenti con discipline di indirizzo dei Licei e degli Istituti tecnici, per il rafforzamento del raccordo sinergico tra gli obiettivi formativi della scuola, le esigenze del territorio e i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro.

I percorsi formativi sono specifici per i diversi indirizzi.

I percorsi formativi sono di quattro tipologie:

- 1) Percorso attività socio-sanitario- assistenziali
- 2) Percorso attività scolastiche
- 3) Percorso attività linguistiche
- 4) Percorso attività scientifico-tecnologiche
- 5) Percorso attività giuridico-economiche

Sia gli studenti dei Licei che gli studenti dell'Istituto Tecnico possono accedere a tutti e cinque i percorsi formativi, con preferenza per i Licei per le prime tre attività, e per l'Istituto Tecnico per le attività scientifico-tecnologiche e giuridiche ed economiche. La realizzazione di un percorso formativo individuale per ciascuno studente, da definirsi e concordarsi con il tutor scolastico, consentirà in ogni caso di rendere omogeneo e coerente le attività di alternanza con il percorso di studi e con il curriculum dello studente.

DISTRIBUZIONE DELLE ORE

- Per le classi degli indirizzi liceali, l'Istituto propone una scansione oraria **minima 90 ore**
- Per le classi degli indirizzi tecnici, l'Istituto propone una scansione oraria **minima di 150 ore**.

Il monte ore potrà, nella pratica, essere superato laddove si registra un'offerta di attività e percorsi validi e interessanti.

L'Istituto propone, inoltre, un maggior impegno orario nel **secondo biennio** a favore di solo una piccola percentuale per il quinto anno (già impegnativo in vista dell'esame di Stato).

In particolare:

- il PCTO non è un'incombenza di specialisti, ma coinvolge l'intero Consiglio di classe che approva il percorso personalizzato, coerente con le caratteristiche degli allievi e finalizzato al successo formativo delle competenze trasversali.
- la progettazione del consiglio di classe / tutor scolastico viene realizzata con la collaborazione del tutor aziendale per individuare gli obiettivi formativi/orientativi da perseguire.
- la definizione del percorso formativo è condivisa con il tutor aziendale.

Il progetto deve far riferimento alle competenze dell'ordinamento in vigore effettivamente mobilitate dagli studenti, prevedendo non solo quelle tecnico-professionali, ma anche quelle degli assi culturali e di cittadinanza, indicando nel contempo le conoscenze e le abilità necessarie all'espletamento dei compiti assegnati.

Le attività possono prevedere periodi di formazione in aula e di formazione nelle strutture ospitanti;

- Si possono realizzare anche all'estero;
- Si possono realizzare, nella piena validità, esperienze di impresa formativa simulata;
- Si possono coinvolgere sia l'intera classe, che gruppi di studenti, che singoli studenti;
- Nei PCTO sono inseriti corsi di formazione per gli studenti in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Organi e risorse umane per una progettazione condivisa

SOGGETTO	ATTIVITA'
Dirigente Scolastico	Assicura un indirizzo generale all'Istituto. Promuove le azioni e le relazioni per la realizzazione dei progetti PCTO. Coordina i rapporti tra docenti e DSGA e vigila sul rispetto delle norme giuridiche. Sottoscrive gli accordi con i partner. Sottopone il progetto agli organi collegiali. Supervisiona e autorizza l'impiego dei materiali. Gestisce le risorse finanziarie e umane. Redige, a fine anno, una scheda di valutazione sulle strutture ospitanti, evidenziando le specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.
Collegio dei docenti	Delibera le attività che costituiscono il PTOF. Dà il parere per la costituzione delle reti. Valuta la coerenza dei risultati delle attività.

Consiglio d'Istituto	Adotta il PTOF. Fa la ripartizione dei finanziamenti disponibili sulle diverse attività previste nel PTOF (dopo la contrattazione). Delibera la costituzione di reti.
Consiglio di classe	Individua le competenze da sviluppare con i PCTO. Concorda con il responsabile del progetto e con i tutor le azioni da intraprendere e le modalità di valutazione delle competenze da certificare. Elabora il progetto definendo obiettivi, fasi, attività discipline coinvolte, criteri e strumenti di valutazione. Individua i tutor scolastici. Predisporre le lezioni interattive e le attività di laboratorio. Collabora a verificare l'equilibrio tra gli impegni curriculari e progettuali.
Docenti discipline coinvolte	Definiscono le conoscenze, le abilità e le competenze. Stabiliscono i criteri di valutazione. Rivisitano i prerequisiti disciplinari per il percorso in azienda. Valutano il livello di acquisizione delle conoscenze, competenze e delle abilità.
Tutor interno	Elabora, con il tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte. Assicura il raccordo tra scuola, studente, famiglia, azienda per una buona riuscita del percorso formativo. Sostiene l'alunno durante il processo di apprendimento. Aggiorna la funzione strumentale e il Consiglio di Classe. Acquisisce elementi per il monitoraggio e la valutazione. Inserisce l'alunno nella struttura ospitante. Redige i documenti del monitoraggio. Coordina le attività previste. Collabora alla compilazione delle schede valutative. Relaziona al consiglio di classe l'andamento delle attività di alternanza.
Tutor esterno	Collabora con il tutor scolastico. Accoglie e inserisce i ragazzi nell'ambiente lavorativo. Garantisce l'informazione sui rischi specifici della struttura ospitante. Fornisce elementi per valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. Istruisce e guida l'alunno nello svolgimento delle azioni. Redige i documenti del monitoraggio. Collabora alla compilazione delle schede valutative. Compila un resoconto sull'attività.
Funzione strumentale	Coordina le attività ed è un punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni. Organizza iniziative ad alto contenuto educativo e formativo. Cura la correttezza e l'efficacia delle azioni. Collabora con i coordinatori di classe. Promuove l'orientamento in uscita verso il mondo del lavoro. Gestisce i flussi informativi. Fornisce supporto ai tutor interni ed esterni. Controlla il rispetto del contratto formativo e degli impegni sottoscritti con la convenzione. Acquisisce i riscontri necessari a valutare la collaborazione delle strutture ospitanti. Effettua con i docenti il monitoraggio e la valutazione finale degli alunni in alternanza. Informa il DS preventivamente sulle iniziative da proporre.
Alunni	Rispettano il regolamento della struttura ospitante. Mantengono la necessaria riservatezza su dati e informazioni. Svolgono le attività previste dal patto formativo. Compilano il diario di bordo. Consegnano il diario di bordo e il foglio

	delle presenze al tutor interno. Redigono la scheda di autovalutazione. Esprimono un giudizio sull'efficacia dell'esperienza.
--	---

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ACQUISITI NEI PCTO

Al fine di attuare la verifica e la valutazione, si suggerisce di utilizzare i seguenti strumenti: - Griglie di valutazione dei docenti e del tutor aziendale; - scheda di valutazione da parte dell'alunno- Registrazione delle ore di attività sul registro delle presenze.

La sintesi delle valutazioni dello studente in uscita dai PCTO è in carico ai tutor, i quali formulano una proposta di giudizio per il Consiglio di Classe che tenga conto del livello e delle competenze acquisite durante i PCTO verificate attraverso: valutazione del tutor esterno, valutazione della relazione finale dello studente, puntualità nell'esecuzione dei compiti, partecipazione, osservazioni dei docenti del C.d.C. sulla base degli elementi ritenuti utili dal C.d.C. e adeguatamente motivati.

L'incidenza delle esperienze di PCTO sulla valutazione del comportamento è collegata all'atteggiamento e all'impegno dello studente durante l'attività presso la struttura ospitante, essendo valorizzato il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno. Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, si rende necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti. In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento e all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429 così come modificato dal decreto legislativo n. 62/2017 e dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), come meglio esplicitato nel Decreto Ministeriale 37 del 18 gennaio 2019 e dalle successive Linee Guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- Se i percorsi si svolgono durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;
- Se i percorsi si svolgono, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.